

ACU *full* service

In collaborazione con

 **Banca di Cividale**
Gruppo Banca Popolare di Cividale

informazioni 3•2012

€ 0,50
Full Service Informazioni - Direzione, Redazione, Amministrazione 33100 UDINE - Via Faleto 79 - Tel. 0432.26561 - Telefax 0432.204923 - Autorizz. Min. b. di Udine n. 3/2001 del 2/3/2001 Poste Italiane s.p.a. Spedizione in abb. postale n. 2704/A/01 del 23/04/98 - Regist. Min. 2/2304/Ph. n. 49 art. 1, comma 1, DCE UDINE - Mensile - Anno 10 - N. 3/2012



CIVIPAY EVERYDAY!

La carta prepagata ricaricabile per tutti i tuoi acquisti.



È arrivata CiviPay, la carta prepagata ricaricabile, sicura e facile da usare. Pagi nei negozi e su Internet in tutta sicurezza, prelevi dagli sportelli bancomat convenzionati in Italia e all'estero e la ricarichi quando vuoi.

Per maggiori informazioni rivolgiti al tuo consulente di fiducia presso la filiale

www.civibank.it

 **Banca di Cividale**
Gruppo Banca Popolare di Cividale



Direttore responsabile
Luigi Chiandetti

Statistiche e ricerche a cura di
A.C.I. Direzione Studi e Ricerche
A.C.I. Area Comunicazione

Notizie a cura di
Maddalena Valli

Sport e motori
Alessandro Vigna

Iniziative per i Soci e Convenzioni
Fabrizio Borracci

Turismo
Carmen Infanti

**Direzione, Redazione,
Amministrazione**

33100 UDINE - Via Feletto 79
Telefono 0432 26261 - Telefax 0432 204623

Periodicità mensile
Autorizz. Trib. di Udine
n. 3/2001 del 24.1.2001
Poste Italiane s.p.a.
Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1, comma 1, DCB UDINE

Un numero € 0,50

Editore

Cartostampa Chiandetti
Via Vittorio Veneto - Reana del Rojale (UD)

Stampa e Pubblicità

Cartostampa Chiandetti
Via Vittorio Veneto - Reana del Rojale (UD)
Tel. 0432 857054 - Fax 0432 857712
E-mail info@chiandetti.it

**La tiratura di questo numero
è di 10.000 copie**

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 D.LGS 196/03

La informiamo che il trattamento dei Suoi dati personali verrà effettuato in ossequio ai principi di correttezza, liceità e trasparenza. I dati da Lei forniti saranno trattati per finalità promozionali e di marketing e nelle seguenti modalità: manuale, elettronico e automatizzato. Il conferimento dei dati da parte Sua è facoltativo, ma l'eventuale rifiuto a fornirli determinerà l'impossibilità ad instaurare un rapporto e a dare esecuzione al contratto. I dati potranno essere comunicati a: Cartostampa Chiandetti srl. Il titolare del trattamento dei dati personali è: Cartostampa Chiandetti srl con sede a Reana del Rojale (UD), via Vittorio Veneto, 106; il responsabile del trattamento è Chiandetti Cristina, verso il quale Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 D.Lgs 196/03.

Sommario

Notizie

- 4 Elezioni per il rinnovo degli organi dell'ACU quadriennio 2012/2016
- 6 Un aiuto per l'Emilia
- 8 In ricordo di Moscatelli

Eventi

- 10 ACIGolf fa tappa a Udine

ACU e lo sport

- 14 Il 5° Rally di Majano a Toffoli-Coletti
- 16 Intervista "aperitivo" con Venicio Toffoli
- 18 48° Rally del Friuli e delle Alpi Orientali

- 21 Manuale sulle novità in tema di semplificazione amministrativa ai sensi del DPR 445/2000

Turismo: le proposte ACITUR

- 36 Uzbekistan
Tutto Cina
New York
- 38 Terme Olimia Slovenia

ELEZIONI PER IL RINNOVO DEGLI ORGANI DELL'ACU QUADRIENNIO 2012/2016

L'Automobile Club Udine informa i propri soci che in data 26 Luglio 2012 sono state indette le Elezioni per il rinnovo degli Organi dell'Ente.

Nella delibera n.378 il Consiglio Direttivo, ai sensi dello Statuto e del Regolamento elettorale, ha deliberato quanto segue:

- Numero dei consiglieri da eleggere: 5 (cinque) di cui 4 titolari di tessera ordinaria e 1 (uno) titolare di tessera speciale;
- votazioni sia per corrispondenza che votando direttamente durante l'Assemblea.

Data dell'Assemblea:

- Prima convocazione ore 9 del 30 novembre 2012 (per la validità serve la metà più uno degli aventi diritto al voto);
- Seconda convocazione ore 9 del 3 dicembre 2012 (valida qualunque sia il numero dei soci presenti).

Sede dell'unico seggio elettorale: Sala al 1° piano della sede amministrativa dell'ACU a Udine, via Crispi n.17.

Durata delle votazioni in Assemblea: 4 ore (dalle ore 9 alle ore 13).



Assemblea dei Soci



I Consiglieri e i Revisori uscenti

In Assemblea potranno votare solo i Soci che non abbiano già votato per corrispondenza. Possono votare solo le persone fisiche che siano soci, ordinari o speciali, alla data di indizione delle elezioni (26 luglio 2012) e lo siano anche il giorno dell'Assemblea (30 novembre e 3 dicembre). Tutte le Liste orientative, compresa quella del Consiglio direttivo uscente, devono essere presentate da 3 soci e accompagnate da un numero di firme di soci non inferiore al 3% del totale dei soci della categoria di riferimento.

Termine per la presentazione delle liste: ore 12 del 27 settembre 2012

Commissione per la valutazione di ammissibilità delle liste e dei candidati: Sonia Scrivanti, Tiziano De Marco e Giuliano Mian; supplente Fulvio Buccheri. Tutti soci e dipendenti del Gruppo.

Le schede votate per corrispondenza dovranno pervenire all'ACU entro e non oltre le ore 12,00 del 27 novembre 2012.

Collegio degli Scrutatori: Maddalena Valli, Direttore e le signore Graziella Rubino e Gloria Tell; supplente Nicola Del Negro. Tutti soci e dipendenti del Gruppo.

Notaio incaricato di seguire le operazioni elettorali in Assemblea con funzioni di Segretario: dott. Alberto Piccinini.

Per ulteriori informazioni sulle procedure elettorali, è possibile rivolgersi personalmente alla Direzione, via Crispi n. 17 a Udine, tel. 0432.204778.



UN AIUTO PER L'EMILIA

La tragedia del terremoto del 1976 è una pietra miliare nella storia del Friuli e ancora oggi un ricordo doloroso e indelebile, diventato però nel tempo, assopito il dolore, anche motivo di orgoglio nel guardare la nostra terra post ricostruzione.

La ferita si riapre alla vista di quello che sta vivendo oggi il popolo emiliano e nessuno più dei friulani sa che è importante accompagnare le parole di solidarietà con azioni rapide e concrete: viene la voglia di agire ed andare ad aiutare chi, come noi allora, oggi vive nel disagio e nella sofferenza. Ma difficilmente questo è possibile per gli impegni che la vita quotidiana ci riserva ed ecco allora un altro modo di passare dalle intenzioni ai fatti.

Per questo, il Consiglio Direttivo dell'Automobile Club Udine, nella riunione del 26 luglio u.s., ha deciso di devolvere la somma che viene abitualmente destinata all'acquisto dell'omaggio sociale per sostenere l'Automobile Club di Modena nella riapertura/ricostruzione dei sei uffici resi inagibili, ove lavorano 21 persone, che mantengono altrettante famiglie e servono un territorio di oltre 700 mila abitanti.

Ricorda orgogliosamente il Presidente dell'Automobile Club Udine: *“L'ACU è un Ente associativo federativo; ora, quando più serve, è il momento di dimostrare la forza e ed il cuore del Club.*

Molti dipendenti e collaboratori dell'A.C. Modena attualmente lavorano in container o in locali pesantemente danneggiati. A.C. Modena non chiude, non smobilita gli uffici, rimane vicino ai cittadini, anche e

soprattutto nelle zone devastate dal terremoto, tenendo alta la bandiera di ACI sul territorio. E' questo lo spirito che ci fa sentire vicini: due popoli abituati a rimboccarsi le maniche e a non lasciarsi andare allo sconforto. E' questo lo spirito con cui corriamo in soccorso di una terra flagellata dal terremoto, subito, con azioni concrete. Molti ricordano che quando il sisma del 1976 colpì la nostra terra, l'Emilia-Romagna fu una delle regioni che più ci aiutò. Di fronte a certe tragedie è molto importante rimanere uniti e agire insieme e non ripiegarsi dentro i confini della propria regione, poiché la forza di una comunità dipende dalla sua capacità di essere unita e solidale.



I volti visti in tv ci ricordano esattamente i nostri, la stessa paura e lo stupore che prende chi vede tutto il suo mondo ferito e distrutto.

Quando le scosse finiscono e si piangono i propri cari, serve tanta forza e dignità per ricominciare e come il Friuli, l'Emilia è una terra fatta di gente incapace di lasciarsi andare ed abituata a darsi da fare, in silenzio e con grande dignità.

Sentiamo profondamente il dolore di chi nel terremoto ha perduto i propri cari, di chi ha perduto la propria casa, sentiamo l'angoscia di chi ha visto travolgere vita, affetti, lavoro: la volontà dell'Automobile Club Udine è quella di essere vicino alla popolazione che soffre e contribuire in qualche modo a farla tornare alla normalità, unendo l'orgoglio e la capacità di reazione emiliana con la concretezza e generosità tipica del Friuli.

Siamo certi che questa scelta sarà condivisa da tutti i nostri Soci, che hanno vissuto o ricordano il medesimo dolore e la stessa desolazione, e che li hanno affrontati e sconfitti con lavoro e determinazione.

Siamo altresì convinti che i nostri Soci si sentiranno fieri di essere intervenuti in prima persona, con il loro Club, in aiuto della popolazione dell'Emilia, lasciando un segno ed un contributo tangibile".

All'atto del rinnovo della tessera per il 2013, al posto dell'omaggio, i soci riceveranno un adesivo commemorativo "ACU x l'Emilia" che potranno esporre sull'autovettura, fieri dell'appartenenza ad un club e ad una regione che testimonia coi fatti la grandezza d'animo della sua gente.





IN RICORDO DI MOSCATELLI

Il 25 luglio scorso ha smesso di soffrire Giuseppe Moscatelli, già Comandante della Polizia Municipale di Udine fino al 1992 e prezioso collaboratore dell'Automobile Club Udine che ha affidato alla sua sensibilità e alla sua grande esperienza il nuovo Servizio di Educazione Stradale, che da allora non ha mai smesso di operare. Le idee e l'azione educativa di Moscatelli hanno permesso di offrire corsi di ogni tipo a tantissimi studenti e ancora oggi molti di loro lo ricordano per il suo entusiasmo e la sua energia positiva.

Con lui l'ACU ha organizzato le prime esercitazioni pratiche di circolazione esterna (a piedi o in bicicletta), gli incontri con i bimbi delle scuole primarie, le conferenze per gli insegnanti, e tanto altro ancora.

Chi l'ha conosciuto e visto all'opera, non può fare a meno di ricordare oltre alla competenza, il suo calore umano e la comunicativa, messi al servizio della professione prima e dei giovani poi.

Il Presidente, il Consiglio e tutta la struttura dell'ACU si sentono vicini alla moglie e ai figli per la perdita di un grande uomo e un impareggiabile maestro.

ALL'AMICO GIUSEPPE

Il nostro primo incontro è stato nel 1969, quando da vice Comandante della Polizia Municipale di Udine hai accolto un agente appena assunto... Ricordo il mio timore reverenziale per il ruolo di cui eri investito, il rispetto per le capacità che ti avevano consentito di avere un incarico di grande responsabilità pur molto giovane...

Ma ben presto a questi sentimenti si è aggiunta la stima e l'ammirazione per l'uomo. Quando, giunto al vertice della Polizia Municipale, mi hai voluto come collaboratore, ho avuto la possibilità di affiancarti nell'attività istituzionale, che hai sempre cercato di arricchire e perfezionare, chiedendo il massimo prima a te stesso e poi a tutti i tuoi collaboratori.

Sono stato orgoglioso, quando mi hai chiesto di affiancarti nella gestione del Servizio Educazione Stradale dell'ACU: impossibile dimenticare le tante iniziative, formative per me oltre che per i giovani destinatari.

In mezzo agli studenti davi il meglio di te e proprio in quelle occasioni si è consolidata la nostra amicizia.

Quando la tua malattia ti ha impedito di proseguire, ho raccolto il testimone, promettendo a me stesso che avrei tenuto fede ai tuoi insegnamenti e cercato di essere all'altezza della fiducia che hai riposto in me.

Hai tracciato la strada che io e tanti percorriamo ancora oggi.

Con riconoscenza e affetto,

Furio Misdaris

ADDIO CARO AMICO.

BIOGRAFIA

Nato nel 1931 a San Severino Marche, frequenta il seminario e consegue la maturità magistrale; inizia il servizio militare in polizia, quindi vince il concorso e in servizio approda a Udine, dove conosce la futura moglie.

Vince il concorso come vicecomandante dei vigili urbani nel 1960 e ... il resto è storia. Ci ha detto il figlio Ermanno:

Quand'ero bambino ho assistito ad animate discussioni con Franco Basaglia da una parte ed i vari politici dall'altra, nei primi anni di applicazioni della legge; gli incontri e l'amicizia con Loris Fortuna prima e dopo il referendum ...

Nel 1992, dopo il pensionamento 1992, ha voluto riprendere a tempo pieno la sua prima passione: l'educazione dei giovani e all'ACU ha trovato l'occasione di farlo. Significativo della sua personalità il fatto che suoi biglietti da visita non ha mai voluto che fosse scritto alcun titolo, ma «solo» "maestro" o "educatore". La malattia l'ha colto nel 1998 ed è iniziato un calvario che ha affrontato con grande dignità e coraggio, nonostante la perdita della mobilità e di una completa autonomia.

ACIGOLF FA TAPPA A UDINE



Sabato 7 luglio sulle colline moreniche di Fagagna, i golfisti friulani e gli amici Soci ACI si sono dati appuntamento per disputare l'unica tappa friulana del prestigioso evento ACIGolf, il circuito giunto alla sua 21^a edizione e ormai riconosciuto come uno dei più importanti e prestigiosi del panorama golfistico amatoriale italiano.

La gara si è disputata sulla lunghezza di 18 buche medal per la prima categoria e 18 buche stableford per la seconda e la terza categoria; riservato un premio speciale per il miglior risultato al Socio ACU Full Service.

All'edizione di quest'anno hanno partecipato circa un centinaio di Amici golfisti e Soci ACU che si sono sfidati sul percorso di campionato del Golf Club Udine.

Questi i migliori risultati:

1^a Categoria Soci ACI

- 1° Netto Burelli Filippo 74 colpi *Ospite alla Finale a Marrakech*
- 2° Netto Conti Emilio 74 colpi
- 3° Netto Lucio Sirch 83 colpi
- 1° Lordo Plazzotta Francesco 29 punti

II^a Categoria Soci ACI

- 1° Netto Cicuttini Pier Aurelio 42 punti *Ospite alla Finale a Marrakech*
- 2° Netto Patriarca Giuseppe 38 punti
- 3° Netto Dri Massimiliano 37 punti

III^a Categoria Soci ACI

- 1° Netto Conforti Temistocle 39 punti *Ospite alla Finale a Marrakech*
- 2° Netto Marchi Maria Clotilde 37 punti
- 3° Netto Leonarduzzi Giorgio 34 punti

Categoria Soci-Amici

- 1° Netto Faleschini Gianfranco 44 punti
- 2° Netto Zannier Roberto 41 punti
- 3° Netto Malignani Alberto 39 punti
- 1° Ladies Tosoni Sofia 33 punti
- 1° Senior Franzolini Enrico 35 punti
- 1° Master De Marchi Clara 29 punti

Ai primi classificati delle tre categorie Soci ACI, l'organizzazione ha offerto viaggio e soggiorno per partecipare alla Finale Nazionale che si terrà a Marrakech dal 19 al 26 novembre.

Inserito nel Torneo, il Trofeo ACU/Acitur, che anche quest'anno ha assegnato coppe e tanti altri premi, grazie agli sponsor locali, partner della manifestazione.





A consolidare il sodalizio che ormai lega le due realtà, confermata la convenzione che riserva ai Soci ACI che vogliono avvicinarsi a questo sport lo sconto del 25% sull'iscrizione al Golf Club di Magagna e ai golfisti di sottoscrivere la tessera ACU Full Service, top di gamma, a soli 100 euro. L'appuntamento e' per il 2013 con la nuova edizione del Torneo "ACI GOLF-TROFEO SARA" circuito nazionale: vi aspettiamo numerosi!

PER INFORMAZIONI:

Golf Club Udine

Via dei Faggi, 1 - Loc. Villaverde
33034 Fagagna UD
Tel: +39 0432 - 800.418
info@golfudine.com

Fabrizio Borracci

Delegazione ACU c/o Città Fiera
Torreano di Martignacco
tel 0432.401465
aci.cittafiera@acu.ud.it

Un particolare ringraziamento agli sponsor che anche quest'anno hanno messo in palio numerosi premi per il trofeo riservato ai soci titolari di tessera Full Service:



Fantinel



La ditta Fantinel che con "LA RONCAIA" ha deliziato il palato dei partecipanti al rinfresco.

I negozi di abbigliamento L'OFFICINA SLOWEAR e BUGATTI che hanno premiato i vincitori con alcuni capi di grandi firme.

OFFICINA SLOWEAR



BILE IMMOBILIARE che ha messo in palio uno splendido portachiavi.

GIOIELLERIA CLAROTTI che ha offerto un prezioso bracciale.



Clarotti

ACITUR

FRIULIA



L'Agenzia viaggi ACITUR Friulia che, in collaborazione con le TERME OLIMIA, ha messo in palio un week end benessere per due persone (con compresi i trattamenti benessere).

Eventi

ACU-fil service
Informazioni 3•2012

IL 5° RALLY DI MAJANO A TOFFOLI-COLETTI



Sovvertendo il detto “*nemo profeta in patria*”, Toffoli e Coletti su Peugeot 207 S2000 si sono aggiudicati il 5° Rally di Majano, corso lo scorso mese di luglio con partenza ed arrivo nella cittadina collinare. È stata una gara estremamente combattuta sin dall’inizio. Il vincitore della scorsa edizione, Claudio De Cecco, con

Jean Campeis come navigatore su Ford Fiesta RRC, ha iniziato con un ritmo molto alto fin dalla prova speciale di apertura della gara, ma non è riuscito a distanziare Venicio Toffoli, terzo lo scorso anno, che ha staccato lo stesso tempo. Nel secondo giorno di gara De Cecco ha vinto le prime tre prove, sempre attaccato dai suoi rivali, che comunque hanno mantenuto dei distacchi contenuti. La svolta è avvenuta nella quinta speciale della giornata quando il campione manzanese è uscito leggermente dal tracciato forando un pneumatico. Lui e il navigatore sono riusciti a cambiare la ruota ed a terminare la prova, ma in un secondo tempo hanno accusato un problema all’ammortizzatore, al quale l’assistenza non ha potuto porre rimedio, costringendo così al ritiro la vettura identificata dal n. 1.

E’ stata una grande gara anche per uno scatenato Zanier, che fino alla PS 8 è riuscito a mantenere dei distacchi minimi da Toffoli, ma che è stato

costretto al ritiro durante lo svolgimento della PS 9, lasciando quindi via libera a Toffoli che, risolvendo dei piccoli problemi di assetto, ha intrapreso una straordinaria cavalcata verso il palco di Majano, vincendo 5 Prove Speciali e controllando con saggezza il vantaggio nelle ultime due, per non rischiare il ritiro in prossimità del successo come accaduto nel 2011.

Dietro di lui grande battaglia tra Cescutti/Gatti (Peugeot 207 S2000) ritiratosi però durante l'ultima PS, Grudina/Turco (Renault Clio S1600), Tomasso/Goi (Renault Clio) e Feragotto/Osvaldini (Renault Clio RS), sempre con distacchi molto risicati.

Di rilievo il risultato di Dimitri Tomasso, che vincendo le ultime due speciali della giornata è riuscito a consolidare il suo terzo posto.

Ottima riuscita, quindi, anche quest'anno per i ragazzi della Scuderia Sport & Joy che ormai da 5 edizioni organizzano con sempre maggiore professionalità il Rally di Majano, valido per il Challenge CSAI di IV e V Zona con coefficiente 5. Le speciali erano in totale 12, con la novità "Bernadia", una prova molto guidata, stretta, e con un ultimo tratto in discesa, che ha messo a dura prova i piloti in gara.

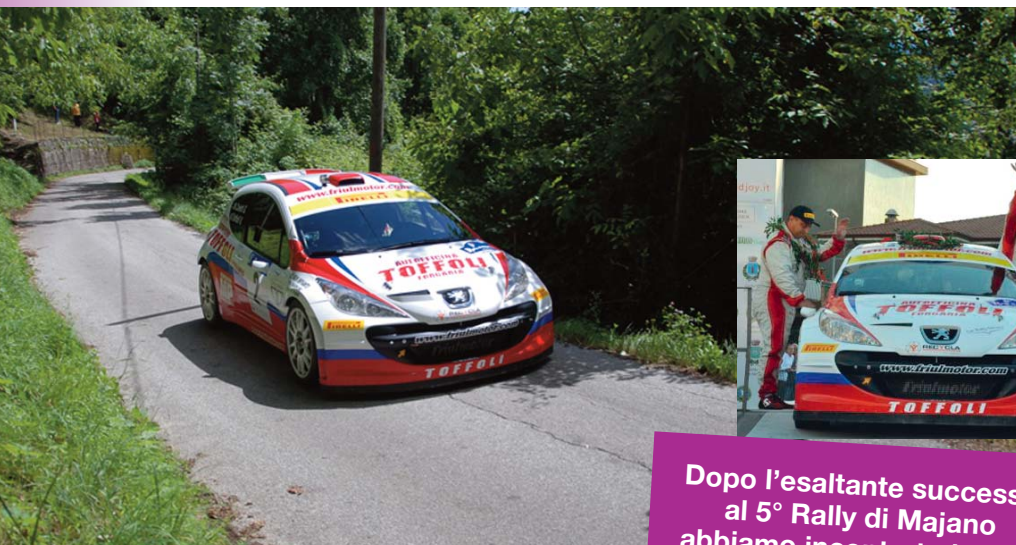
CLASSIFICA FINALE

1. Toffoli-Coletti	Peugeot 207 S2000	in 1.06.07.8
2. Grudina-Turco	Renault Clio S1600	a 1.12.9
3. Tomasso-Goi	Renault Clio	a 1.24.9
4. Martinis-Tratter	Renault Clio	a 2.12.3
5. Feragotto-Osvaldini	Renault Clio Rs	a 2.31.4



INTERVISTA “APERITIVO” CON VENICIO TOFFOLI

A cura di Alessandro Vigna



Dopo l'esaltante successo al 5° Rally di Majano abbiamo incontrato il forte pilota di Forgaria del Friuli ancora galvanizzato dal fine settimana che ha cambiato la sua vita sportiva.

1 NOME E COGNOME

Venicio (...con la E) Toffoli

2 DOVE VIVI?

a Forgaria nel Friuli

3 DA QUANTI ANNI HAI LA LICENZA CSAI?

Ho staccato la prima licenza nel 2009 assieme a Coletti, il mio amico e fedele navigatore,

4 COM'E' NATA LA TUA PASSIONE PER LE COMPETIZIONI AUTOMOBILISTICHE?

A dire il vero non lo so; l' officina, prima ancora di diventare il mio lavoro, mi ha visto crescere per cui ho sempre avuto un rapporto diretto con le vetture cercando di scoprire il loro limite senza "maltrattarle". Le competizioni sono state quindi una conseguenza diretta.

5 HAI UN RICORDO “MOTORISTICO” DELLA TUA INFANZIA?

Mi piaceva molto andare a vedere il Rally di Piancavallo che passava proprio dalle mie parti.

6 CHI TI HA AVVIATO A QUESTO SPORT?

Come ho detto prima è stato uno sbocco inevitabile.

7 IN CHE SPECIALITÀ E CON CHE AUTO GAREGGI?

Rally, ma solo sull'asfalto perché sulla terra mi sembra di maltrattare troppo la vettura che comunque devo restituire al noleggiatore più integra possibile. Al rally di Majano avevo una Peugeot della Friul Motor di Claudio De Cecco

8 COME VIVI I MOMENTI PRIMA DI UNA COMPETIZIONE?

Ora abbastanza in tranquillità. Ho imparato a gestire bene le tensioni...o forse sto solo invecchiando

9 ...E IL DOPOGARA?

In amicizia, con le persone che mi sono state vicine durante la competizione e poi sempre pronto ad incominciare una nuova settimana di lavoro. La mattina dopo la mia vittoria a Majano ero già in officina ad accogliere i clienti come tutti gli altri giorni.

10 CHE RISULTATI HAI OTTENUTO FIN QUI?

Sono arrivato 10° assoluto al Valli Pordenonesi, che era la mia gara d'esordio, ed ho fatto un bel 3° posto a Piacenza fino alla vittoria a Majano di quest'anno che oltre ad essere stata una fortissima emozione, mi ha ripagato della delusione subita nel 2009 quando mi sono dovuto ritirare all'ultima prova speciale nel momento in cui ero primo assoluto.

11 A COSA PUNTI IN QUEST'ANNO AGONISTICO?

Diciamo che ho già raggiunto il massimo; per poter gareggiare ad alti livelli servono tempo e budget e non sempre si dispone di entrambi.

12 C'E' QUALCUNO CHE SENTI DI DOVER RINGRAZIARE?

Più che altri mio papà che purtroppo non c'è più, ma che sento vicino in questa mia passione.

13 CHE HOBBIES HAI OLTRE ALL'AUTOMOBILISMO?

Fortunatamente il mio lavoro corrisponde anche ai miei interessi; non mi resta tempo per dedicarmi ad altro.

14 CHI E' IL TUO EROE O IL PERSONAGGIO AL QUALE TI ISPIRI?

Senz'altro Claudio De Cecco grande sia come pilota che come Team Manager.

Grazie per la disponibilità e ci auguriamo tu possa esprimere il tuo talento in sempre più numerosi e prestigiosi campi di gara.

48° RALLY DEL FRIULI E DELLE ALPI ORIENTALI



Paolo Porro e Paolo Cargnelutti su Ford Focus Wrc primi al Rally del Friuli e Alpi Orientali, quinta tappa del Trofeo Rally Asfalto e seconda del Girone B.

E' stata una gara dura e difficile per le scelte delle gomme, rotture e ritiri inattesi e che, purtroppo, nonostante la sempre ottima organizzazione della Scuderia Friuli ACU, ha dovuto rinunciare, per motivi di ordine pubblico, alla tradizionale prova spettacolo nel cuore della città di Udine. Con questa prestigiosa vittoria **il pilota comasco ed il navigatore friulano** si proiettano al vertice della classifica assoluta del Girone B subito prima dell'ultimo appuntamento fissato al Rally di San Martino di Castrozza previsto per settembre.

In testa dalla prima all'ultima prova speciale con la Ford Focus WRC Porro e Cargnelutti si sono aggiudicati quattro delle sei prove speciali disputate. *"Siamo andati forti nella prima prova speciale dopo un azzardo nella scelta delle gomme, li abbiamo acquisito il margine sufficiente per tenere la testa della classifica. Vantaggio che abbiamo accresciuto nelle altre prove speciali e che ci ha permesso di correre in scioltezza per concludere alla grande. Dedichiamo la vittoria ad un caro ragazzo Christian Bianchi di Como, mancato improvvisamente pochi giorni fa e amico della Bluthunder".*

"E' una vittoria che vale una carriera" ha invece commentato, Paolo

Cargnelutti, tolmezzino, che finalmente è riuscito ad apporre il proprio nome nell'albo d'oro in una delle gare più prestigiose del panorama rallystico nazionale.

Al secondo posto si sono classificati Corrado Fontana, anch'egli di Como, ed il ligure Nicola Arena, che hanno incontrato alcune difficoltà a individuare il set up più appropriato della Ford Focus Wrc, stravolgendolo più volte, senza mai trovare il feeling con l'asfalto inizialmente viscido e poi via via più asciutto. *“E' stata difficile, e proprio per questo il secondo posto assoluto mi soddisfa abbastanza”*. Commenta Fontana

Terzi al traguardo di Udine sono arrivati i tre volte campioni europei Luca Rossetti e Matteo Chiarocci, al volante della Skoda Fabia S2000, in una gara nella quale l'obiettivo non era vincere ma collaudare la vettura. Dice il pilota di Pordenone: *“Le auto che utilizzano i piloti del TRA sono di altra categoria e noi abbiamo guidato la prima volta la Skoda con le gomme Pirelli ed abbiamo fatto molti test. Ci siamo trovati bene soprattutto sulla prova speciale, che amo in particolar modo”*.

Era atteso anche un altro friulano, Claudio De Cecco, che non è riuscito però conseguire la sua settantesima vittoria assoluta con la Ford Focus WRC Friulmotor per errate scelte di gomme ed un problema alla pompa dell'acqua che lo hanno fermato quando occupava la quarta posizione assoluta. Quarto è così lo sloveno Aleks Humar, anche lui con la Skoda Fabia S2000 e quinti i trevigiani Biasiotto-Tomasi (Peugeot 207 S2000).

Il varesino Andrea Crugnola s'è piazzato primo del Gruppo e tra le “due ruote motrici” ed anche del monomarca Citroën Racing Trophy. Crugnola è passato al comando dopo quattro prove sopravanzando il sino ad allora leader Michelinì, successivamente fermo per una panne elettrica. Nel Trofeo Abarth 500 il punteggio pieno l'ha acquisito il ligure Manuel Villa.



La gara della Suzuki Rally Cup è stata vinta dal cuneese Matteo Giordano, dopo aver rimontato nelle ultime prove l'emiliano Claudio Gubertini, primo leader dopo tre prove speciali.

Parallelamente alla gara delle auto moderne si è vissuta un'appassionante e spettacolare gara nella 17esima edizione del Rally Alpi Orientali per vetture storiche che ha visto "Pedro" e Verdelli vincere la gara dopo due giorni avvincenti, con due piloti che hanno fatto la grande differenza riproponendosi quali grandi avversari anche sulle strade friulane. Alla



fine la spunta il bresciano "Pedro" dopo che il valtelinese Lucio Da Zanche ha dovuto alzare bandiera bianca quando comandava la graduatoria assoluta di gara e accontentarsi del piazzamento al trentatreesimo posto per lo stallonamento di uno pneumatico e per successivi problemi all'acceleratore della Porsche 911 Rsr Piacenza Corse.

Terzi assoluti, ma primi della classifica Tricolore, si sono classificati i veloci e convincenti Romano-Pontoni con la Porsche

911 Sc al termine di una efficace rimonta, risultando anche vincenti nel 3° Raggruppamento.

Sul secondo gradino del podio del campionato Italiano sono saliti i locali Muradore-Trevisani, con una spettacolare Ford Escort RS MK1, primi del 2° Raggruppamento.

Nel 1° Raggruppamento vittoria a sorpresa, arrivata proprio sotto il traguardo di Piazza Libertà a Udine, del pilota alessandrino Luigi Capsoni che, con la Alpine Renault A 110 ed in coppia con Lucia Zambiasi, ha superato Luigi Zampaglione e Giuseppe Livecchi, dominatori della gara con la Porsche 911 S aspas sino al problema tecnico che li ha rallentati in prossimità dell'arrivo.

Sempre di grande spessore la prestazione di Salvini e Tagliaferri. I senesi hanno dovuto sopperire agli errori commessi nella scelta delle gomme e ad una foratura nel primo giorno, esibendosi in una esaltante rimonta che li ha riportati al 24 posto assoluto.

Ennesimo ma non meno sentito grazie a **Giorgio Croce ed ai suoi collaboratori** che anche quest'anno sono riusciti ad organizzare una manifestazione di ottimo livello, come tutti i partecipanti hanno riconosciuto. La scuderia Friuli ACU Competizioni ha raggiunto un record, per l'altissimo numero di iscrizioni, del tutto in controtendenza rispetto all'andamento stagionale, e ponendo quindi, ancora una volta, il Rally del Friuli e delle Alpi Orientali fra gli appuntamenti più prestigiosi e preferiti dai piloti.

MANUALE SULLE NOVITÀ IN TEMA DI SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DEL DPR 445/2000

A cura di
Automobile Club Italia
Direzione Centrale
Servizi Delegati
Ufficio Normativo
e Controllo



- **Premessa**
- **Ambito soggettivo**
- **La sottoscrizione di istanze e dichiarazioni**
- **La semplificazione in materia di documentazione amministrativa**
- **Altra documentazione: certificati e sentenze straniere**

PREMESSA

Per semplificazione si intende un insieme di misure finalizzate a rendere più chiara, snella e veloce l'attività delle pubbliche amministrazioni. Un particolare momento di questa semplificazione, oltre alla razionalizzazione del procedimento amministrativo (legge 241 e sue modificazioni), alla delegificazione (cd. leggi Bassanini ecc.) è affidato alle facilitazioni, principalmente di natura "documentale", disciplinate dal DPR 445/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) che nel presente manuale sono state oggetto, anche con l'URP Centrale, di specifico esame, anche alla luce delle recenti novità normative introdotte con la rinnovata spinta semplificativa intrapresa dalle Autorità Istituzionali.

1. AMBITO SOGGETTIVO

SOGGETTI OBBLIGATI E SOGGETTI CHE BENEFICIANO DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SEMPLIFICAZIONE DI CUI AL TESTO UNICO 445/2000

1.1 Chi può e deve applicare le disposizioni del Testo Unico (v. art. 2 DPR 445/2000)

Le disposizioni del Testo Unico disciplinano la formazione, il rilascio, la tenuta e la conservazione, la gestione, la trasmissione di atti e documenti da parte di organi della pubblica amministrazione.

Le disposizioni del Testo Unico sulla produzione di atti e documenti si applicano:

- a tutte le amministrazioni pubbliche;
- ai gestori di servizi pubblici nei rapporti tra loro e con l'utenza;
- ai privati che lo consentono.

1.2 Chi può utilizzare le disposizioni del Testo Unico (v. art. 3 DPR 445/2000)

Le disposizioni del Testo Unico si applicano:

- ai cittadini italiani, compresi quelli residenti all'estero iscritti all'AIRE, e dell'Unione Europea;
- alle persone giuridiche, alle società di persone, alle pubbliche amministrazioni, agli enti, alle associazioni e ai comitati aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- ai cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea con regolare permesso di soggiorno (relativamente alle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, limitatamente agli stati, alle qualità personali e ai fatti certificabili o attestabili in Italia da soggetti pubblici).

Per quanto riguarda, dunque, i cittadini di Stati **non** appartenenti all'Unione Europea provvisti di regolare permesso di soggiorno, si precisa che essi possono:

- utilizzare le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, per esempio, per dichiarare di essere iscritti al registro delle imprese presso una Camera di Commercio italiana e il tipo di attività commerciale esercitata;
- in caso di furto di un veicolo presentare una dichiarazione sostitutiva attestante l'aver reso denuncia all'autorità di polizia italiana, indicandone gli estremi, visto che quanto dagli stessi dichiarato è suscettibile di verifica.

Tali soggetti, invece, **non possono**, per esempio, presentare una dichiarazione sostitutiva in cui si dichiari di avere perso il possesso del bene per averlo ceduto a persona di cui non si conosce l'identità **perché il fatto non è verificabile presso una pubblica amministrazione.**

2. LA SOTTOSCRIZIONE DI ISTANZE E DICHIARAZIONI

IMPEDIMENTO TEMPORANEO – RAPPRESENTANZA LEGALE – AUTENTICITÀ SOTTOSCRIZIONE – DELEGA

2.1 Cosa fare in caso di impedimento alla sottoscrizione e alla dichiarazione (v. art. 4 DPR 445/2000)

Dichiarazione nell'interesse di chi si trovi in una situazione di impedimento temporaneo

La dichiarazione nell'interesse di chi si trovi in impedimento temporaneo per ragioni di salute:

- può essere sostituita dalla dichiarazione resa dal coniuge o, in assenza, dai figli o, in assenza, da altro parente in linea retta (genitori, nonni, bisnonni, figli, nipoti e pronipoti), o collaterale (zii, fratelli e nipoti) fino al terzo grado;
- deve contenere l'indicazione dell'esistenza di un impedimento temporaneo per ragioni di salute;
- va resa davanti al pubblico ufficiale che dovrà accertare l'identità del dichiarante. Tali disposizioni non si applicano per le dichiarazioni a contenuto/natura fiscale.

Dichiarazione di chi non sa o non può firmare

La dichiarazione di chi non sa o non può firmare,

- è raccolta dal pubblico ufficiale previo accertamento dell'identità del dichiarante;
- deve contenere l'attestazione del pubblico ufficiale che la dichiarazione è stata a lui resa dall'interessato in presenza di un impedimento a sottoscrivere.

Tali disposizioni non si applicano per le dichiarazioni a contenuto/natura fiscale.

Casi pratici PRA

Nel caso in cui l'acquirente sia un soggetto che non sa o non può firmare, l'istanza dell'acquirente, a scelta della parte, potrà essere sottoscritta:

- direttamente davanti al funzionario del PRA, in qualità di dipendente addetto a riceverla, il quale attesterà l'impedimento a sottoscrivere dichiarato dall'acquirente previo accertamento dell'identità

oppure

- presso il pubblico ufficiale (funzionario del Comune o notaio) che attesterà la impossibilità a firmare secondo le modalità indicate all'art. 4, comma 1, DPR n. 445/2000; in quest'ultimo caso, all'istanza dell'acquirente dovrà essere allegata la fotocopia del documento di identità del sottoscrittore, così come previsto dall'art. 38 comma 3 per il caso in cui l'istanza non sia sottoscritta davanti al dipendente addetto.

2.2 Rappresentanza legale (v. art. 5 DPR 445/2000)

Se l'interessato è soggetto alla potestà dei genitori, a tutela, o a curatela, le dichiarazioni e i documenti previsti sono sottoscritti rispettivamente: dal genitore esercente la potestà; dal tutore; dall'interessato stesso con l'assistenza del curatore. Ai fini dell'accoglimento della formalità PRA deve essere acquisita la documentazione da cui si evinca la qualità di tutore/curatore, oppure idonea dichiarazione sostitutiva di certificazione.

2.3 Autenticazione delle sottoscrizioni (v. artt. 21 e 38 DPR 445/2000)

L'autenticità della sottoscrizione di qualsiasi istanza o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da produrre agli organi della pubblica amministrazione e ai gestori di servizi pubblici è garantita mediante:

- la sottoscrizione davanti al dipendente addetto;
- oppure
- la presentazione della fotocopia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore. La fotocopia del documento è inserita nel fascicolo.

Richiesta di formalità tramite delega

Un soggetto può incaricare un altro soggetto a svolgere funzioni per suo conto rilasciandogli apposita delega.

E', quindi, possibile che il soggetto richiedente le formalità PRA non si rechi personalmente ma conferisca delega ad un altro soggetto; al riguardo, si rinvia alle disposizioni contenute nel Manuale in materia di presentazione delle formalità PRA con particolare attenzione a quelle in fatto di abusivismo.

Si ricorda che la delega, redatta in carta semplice, deve contenere:

- le generalità del delegante e del delegato;
- l'indicazione della formalità cui si riferisce;
- il numero di targa del veicolo di interesse;
- la data e la sottoscrizione del delegante.

Alla delega deve essere allegata la fotocopia di un documento valido di identità del delegante.

3. LA SEMPLIFICAZIONE IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

RICHIESTE DI CERTIFICATI – DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE: REGOLE GENERALI E SPECIFICHE – CONTROLLI – ESITO DEI CONTROLLI – COPIE AUTENTICHE E DICHIARAZIONI DI CONFORMITÀ

3.1 Le richieste di certificati: limiti (v. artt. 40 e 43 DPR 445/2000)

Le amministrazioni e i gestori di pubblici servizi non possono chiedere ai cittadini:

- i certificati e gli atti di notorietà;
- i documenti che esse stesse sono tenute a certificare o che comunque sono in loro possesso.

Le amministrazioni devono acquisire d'ufficio, presso l'amministrazione che detiene istituzionalmente il dato, le informazioni necessarie, facendosi indicare dal cittadino interessato gli elementi indispensabili al loro reperimento.

In alternativa a tale modalità di acquisizione diretta, per la cui diffusa e concreta attuazione sono in corso accordi con le altre amministrazioni pubbliche, vi è l'obbligo di accettare le dichiarazioni sostitutive presentate dagli interessati secondo le modalità più avanti descritte nel dettaglio nei paragrafi 3.2 e ss..

Le amministrazioni e i gestori dei pubblici servizi possono richiedere al cittadino solo i certificati che non possono essere sostituiti con l'autocertificazione come, per esempio, i certificati medici.

I cittadini possono continuare a richiedere i certificati e le amministrazioni sono sempre tenute a rilasciarli. Le certificazioni sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati.

Le certificazioni potranno continuare a essere emesse nei confronti dei soggetti pubblici.

Sulle certificazioni da produrre ai soggetti privati è apposta, a pena di nullità, la dicitura: **“Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi”**.

Il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione con circolare n. 5/12 del 23.5.2012 ha chiarito due particolari fattispecie:

Certificati rilasciati per l'estero

L'art. 40 del DPR 445/2000 non è applicabile alle pubbliche amministrazioni di Stati esteri. Il divieto, di cui al citato articolo, di produrre un certificato a una pubblica amministrazione si applica solo per quelle italiane e non per quelle di Stati esteri.

Sulle certificazioni da produrre a un privato residente all'estero o a un'amministrazione

di un Paese diverso dall'Italia, deve essere apposta la dicitura **“Ai sensi dell’art. 40, DPR 28 dicembre 2000, n. 445, il presente certificato è rilasciato solo per l’estero”**, per evitare che tale certificato venga prodotto a una pubblica amministrazione italiana. L’Ufficio in tal caso dovrà (previo annullamento della dicitura “Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi”) apporre la dicitura “Ai sensi dell’art. 40, DPR 28 dicembre 2000, n. 445, il presente certificato è rilasciato solo per l’estero”.

Certificati da depositare nei fascicoli delle cause giudiziarie

Il divieto di presentare un certificato agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi si applica solo nei rapporti tra pubbliche amministrazioni e ai gestori dei pubblici servizi tra cui non sono annoverabili gli uffici giudiziari quando esercitano attività giurisdizionale. I privati possono, quindi, richiedere e presentare i certificati per depositarli nei fascicoli delle cause giudiziarie. L’esibizione del documento di identità o di riconoscimento in corso di validità, per i dati in esso contenuti (cognome, nome, luogo e data di nascita, cittadinanza, e residenza) ha lo stesso valore probatorio dei corrispondenti certificati. La richiesta e l’accettazione di certificati o di atti di notorietà costituisce violazione dei doveri d’ufficio.

3.2 Dichiarazioni sostitutive: regole generali (v. artt. 38, 46 e 47 DPR 445/2000)

Le dichiarazioni sostitutive previste dal testo unico sono di due tipi:

- dichiarazioni sostitutive di certificazione;
- dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione (o cd. autocertificazioni)

sostituiscono le certificazioni e comprovano gli stati, le qualità personali e i fatti espressamente indicati nell’art. 46 del DPR 445/2000; tali dichiarazioni, sottoscritte dall’interessato anche contestualmente all’istanza, non richiedono la produzione di un documento di identità.

Al fine di uniformare i modelli già in uso a tale disposizione, l’URP Centrale ha provveduto a redigere una nuova versione nella quale non è più presente il riferimento al documento di identità che era stato originariamente inserito.

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà concernono stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell’interessato e sostituiscono l’atto di notorietà. Tali dichiarazioni vanno sottoscritte dall’interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritte e presentate insieme alla fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore.

Tali dichiarazioni sostitutive

- hanno la stessa validità temporale degli atti che sostituiscono;
- sono esenti dall’imposta di bollo.

Le amministrazioni devono predisporre la modulistica per le dichiarazioni sostitutive con il richiamo alle sanzioni penali previste dall’art. 76 in caso di dichiarazioni false e informativa relativa al trattamento dei dati personali. Nella modulistica per le istanze vanno inserite le formule delle dichiarazioni sostitutive. Le dichiarazioni sostitutive presentate su carta libera devono essere accettate purché riportino i riferimenti al DPR 445/2000 (artt. 46 o 47 e 76), l’informativa di cui al D.lgs. 196/2003 (Codice Privacy) e contengano le informazioni necessarie al caso specifico presentato. I fac simile di dichiarazioni sostitutive di più frequente utilizzo, che gli Uffici Provinciali possono mettere a disposizione dell’utenza, vengono aggiornati periodicamente e sono pubblicati sul sito internet dell’ACI (www.aci.it) e da questo direttamente scaricabili.

L’Ufficio Provinciale, sotto la propria responsabilità, può modificare tali modelli o predisporre di nuovi qualora la normativa locale lo richiedesse.

Limiti all'utilizzo misure di semplificazione

I certificati medici non possono essere sostituiti da altro documento, salvo diverse normative di settore.

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea con regolare permesso di soggiorno per documentare stati, qualità personali e fatti non certificabili o attestabili in Italia da soggetti pubblici (v. paragrafo 1.2) devono presentare certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati dalla traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.



CASI PRATICI PRA

Rettifica cognome

I cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea qualora cambino cognome, per esempio per matrimonio o divorzio, possono provvedere a far annotare al PRA la rettifica del cognome. Al PRA deve essere prodotta una dichiarazione rilasciata dalla Sezione consolare dell'Ambasciata in Italia attestante il cognome attuale dei cittadini di Stati non appartenenti all'Unione Europea residente in Italia.

Non è possibile presentare una dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/00.

Rettifica dati anagrafici cittadini tunisini

Nei nuovi passaporti tunisini non viene menzionato il nome del padre della persona

fisica titolare del passaporto, poiché viene omessa l'indicazione, di "figlio di ..." (ben ...), apportando quindi una modifica alle generalità dell'individuo.

In allegato alla richiesta di tale rettifica deve essere prodotta al PRA la dichiarazione rilasciata dal Consolato di Tunisia attestante che il soggetto titolare del vecchio passaporto n. (indicante "figlio di ..." – "ben ...") e del nuovo n. ... (senza tale indicazione) sono la stessa persona. Non è possibile presentare una dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/00.

3.3 Dichiarazioni sostitutive di certificazione (v. art. 46 DPR 445/2000)

Presentazione delle dichiarazioni sostitutive di certificazione

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione, anche contestuali all'istanza, sostituiscono le certificazioni e comprovano gli stati, le qualità personali e i fatti espressamente indicati nell'art. 46 del DPR 445/2000. Si parla, comunemente, di autocertificazioni. Le dichiarazioni sostitutive di certificazione possono ma non devono necessariamente essere sottoscritte di fronte al dipendente addetto e non è obbligatorio allegare la fotocopia di un documento di identità valido.

Contenuto delle dichiarazioni sostitutive di certificazione

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione che più di frequente vengono presentate al PRA hanno ad oggetto:

- data e luogo di nascita;
- residenza;
- cittadinanza;
- decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
- iscrizione in albi, in elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
- possesso e numero del codice fiscale e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;

- qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
- qualità di vivenza a carico;
- dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
- di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato.

Nel caso di più formalità presentate nella stessa giornata le dichiarazioni sostitutive aventi ad oggetto lo status di rappresentante legale relative alla medesima persona giuridica, è possibile, al fine di semplificare gli adempimenti documentali, acquisire una sola dichiarazione sostitutiva rinviando esplicitamente nelle altre pratiche alla dichiarazione prodotta.



CASI PRATICI PRA

Richiesta annotazione del cambio di dati anagrafici

Nel caso di modifica del nome, cognome, sesso la documentazione di rito è costituita da una dichiarazione sostitutiva di certificazione nella quale è espressamente indicato, così come previsto dal DPR 396/00, che la variazione è avvenuta sulla base di un decreto autorizzativo e che lo stesso è stato annotato nel registro di nascita del richiedente, nell'atto di matrimonio del medesimo e negli atti di nascita di coloro che ne hanno derivato il cognome.

Residenza diversa da quella indicata sul documento di identità o di riconoscimento

Se la residenza attuale dell'interessato è diversa da quella riportata sul documento di identità/riconoscimento, l'interessato deve presentare idonea dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'attuale residenza.

Richiesta del duplicato del CdP da parte di un socio legale rappresentate di una società – dichiarazione sostitutiva di certificazione di legale rappresentante

Se il socio di una società riveste anche la qualità di legale rappresentante può chiedere, per conto e a nome della società, il duplicato del CdP allegando una dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'art. 46 DPR n. 445/2000, di essere legale rappresentante della società.

3.4 Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà (v. art. 47 DPR 445/2000)

Contenuto delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio

Con la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà possono essere attestati:

- gli stati, le qualità personali e i fatti a diretta conoscenza dell'interessato (riferibili sia allo stesso interessato che a terze persone), non espressamente indicati nell'art. 46 e per i quali, quindi, non è possibile presentare una dichiarazione sostitutiva di certificazione;
- la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione e di documenti fiscali che devono essere obbligatoriamente conservati dai privati (sulle copie conformi vedi oltre, paragrafo 3.6);
- lo smarrimento, la sottrazione, il furto di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato ai fini del rilascio dei duplicati, nei casi in cui la legge non preveda obbligatoriamente la denuncia all'autorità giudiziaria.



Sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà rivolte alle amministrazioni e ai gestori di servizi pubblici **devono** essere:

- sottoscritte davanti al dipendente addetto; oppure
- presentate con la fotocopia non autenticata di un documento di identità della persona che l'ha firmata. La fotocopia del documento è inserita nel fascicolo.

Esempi di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà che possono essere presentate al PRA

- **Dichiarazione di aver reso denuncia all'Autorità di Pubblica Sicurezza**, indicandone riferimenti completi (luogo, indirizzo, data, ecc), per annotare la perdita di possesso per furto di un veicolo o lo smarrimento/furto dei documenti (CdP); tale dichiarazione può essere presentata anche da un cittadino di uno Stato non appartenente all'Unione Europea;
N.B. Non è possibile, ai fini dell'ottenimento del duplicato del CdP (o degli altri documenti dei veicoli) una dichiarazione sostitutiva avente ad oggetto l'avvenuto smarrimento o furto dello stesso. Il DPR 445/2000 prevede, infatti, tale possibilità solo nei casi in cui la legge non disponga espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria sia presupposto indispensabile per il rilascio del duplicato di documenti. Tale presupposto è invece previsto dall'art. 13 del DM 514/92. Si veda anche Circolare 10858 del 25/09/2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
- **Dichiarazione di avere un familiare disabile fiscalmente a carico**, per usufruire delle agevolazioni IPT e tasse automobilistiche per disabili qualora il veicolo venga intestato a un familiare; tale dichiarazione viene presentata, in sostituzione della copia dell'ultima dichiarazione dei redditi o del CUD da cui risulta che il disabile è a carico dell'intestatario del veicolo;
- **Dichiarazione per annotare la perdita di possesso di un veicolo ai fini fiscali**, cioè per interrompere l'obbligo del pagamento delle tasse automobilistiche;
- **Dichiarazione per richiedere il rientro in possesso di un veicolo**, su cui era stata annotata una perdita di possesso con dichiarazione sostitutiva di atto notorio.
- **Dichiarazione per attestare la qualità di erede**.
- **Dichiarazione per attestare l'attività commerciale svolta**, da parte di rappresentanti di imprese che commerciano veicoli usati, al fine di godere delle agevolazioni fiscali in materia IPT previste dalla legge (si veda al riguardo quanto precisato al paragrafo successivo in materia di controlli).



CASI PRATICI PRA



Richiesta Visura nominative

- ***Dichiarazione sostitutiva da parte di un avvocato***

Gli avvocati possono richiedere visure nominative presentando, a corredo della richiesta, oltre ai documenti identificativi e di iscrizione all'Albo, in sostituzione della copia dell'atto del procedimento in sede giudiziaria dal quale si evinca l'interesse alla cognizione delle informazioni richieste (per es. atto di citazione o decreto ingiuntivo contro il soggetto di cui si chiede la visura ecc.), una dichiarazione sostitutiva di atto notorio contenente le medesime informazioni. Tale dichiarazione dovrà riportare le finalità per cui viene richiesta la visura nominativa e dovrà essere prodotta anche nel caso in cui, in assenza di un procedimento in sede giudiziaria, l'avvocato abbia avuto mandato dal cliente, per l'attivazione dell'azione giudiziaria.

- ***Dichiarazione sostitutiva da parte di un curatore***

I curatori fallimentari possono richiedere visure nominative presentando, in sostituzione della copia dell'ordinanza del giudice del fallimento con cui viene conferito l'incarico contenente i riferimenti del fallimento, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa ai fatti di cui al punto precedente se non è prodotta la copia dell'ordinanza del giudice (con il riferimento al tribunale e al fallimento in modo da poter effettuare i controlli previsti dal DPR 445/00).

Perdita di possesso del veicolo ai fini tributari

- ***Ex socio di una società in nome collettivo chiusa per liquidazione – e gli ex soci sono deceduti***

È possibile annotare la perdita di possesso ai fini tributari sulla base della dichiarazione sostitutiva resa dal socio superstite, allegando alla dichiarazione il certificato camerale da cui risultino le vicende della società e un'apposita dichiarazione da lui resa con testo libero nella quale risulti che agisce, a seguito liquidazione della società e decesso liquidatore, quale unico ex socio superstite.

- ***Persona diversa dall'intestatario del veicolo***

La persona diversa dall'intestatario di un veicolo (amico, parente, conoscente) che sia a conoscenza dei fatti non può firmare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio per annotare la perdita di possesso del veicolo in luogo dell'intestatario medesimo in quanto non interessato alla richiesta di formalità.

- ***Veicolo intestato a più soggetti***

Alla richiesta di annotazione della perdita di possesso con dichiarazione sostitutiva di atto notorio per indisponibilità di un veicolo cointestato a più persone, deve essere allegata una dichiarazione sostitutiva sottoscritta da tutti i cointestatori, corredata dalle fotocopie dei documenti di identità degli stessi.

3.5 Controlli sulle dichiarazioni sostitutive (v. art. 71 DPR 445/2000)

Le amministrazioni procedenti sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà.

I controlli sulle dichiarazioni ricevute dall'Ufficio vanno effettuati nella misura minima del 10%. È rimessa all'autonoma valutazione del Direttore effettuare ulteriori controlli in caso di eventuali fenomeni sospetti o casi che presentino rischio di maggiore criticità.

I controlli riguardanti dichiarazioni sostitutive di certificazione sono effettuati dall'Ufficio richiedendo alla amministrazione certificante, anche attraverso strumenti informatici o telematici, conferma scritta della corrispondenza di quanto dichiarato con le risultanze dei registri da questa custoditi.



Si ricorda che le dichiarazioni sostitutive attestanti la qualità di rappresentante legale di una società, ai fini dell'accertamento dei poteri di firma in caso di autentica effettuata presso gli STA/PRA, vanno controllate sempre prima di effettuare l'autentica della sottoscrizione.

Per il monitoraggio delle dichiarazioni sostitutive, si invita al rispetto dei tempi previsti per la fornitura semestrale all'URP Centrale di tali dati attraverso la procedura informatica. Tali dati verranno, poi, elaborati in un apposito documento dall'URP Centrale e inviati alla Funzione Pubblica che monitora la corretta applicazione delle misure di semplificazione amministrativa in capo alle singole pubbliche amministrazioni.

3.6 Esito dei controlli (v. artt. 74 e 75 DPR 445/2000)

Dichiarazioni mendaci

Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal DPR è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso. Le dichiarazioni sostitutive sono considerate come fatte a pubblico ufficiale. Qualora dal controllo effettuato dalle amministrazioni procedenti emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici fiscali (IPT e imposta di bollo) e economici (emolumenti) eventualmente riconosciuti in forza di quanto impropriamente dichiarato. In tali casi l'Ufficio si attiverà per procedere al recupero di quanto correttamente dovuto. Ad esempio, andranno recuperati gli importi IPT dovuti, con le modalità concordate con la Provincia interessata, qualora un commerciante di veicoli usati si dichiari tale mentre tale attività non risulta nei registri camerali.



Qualora vengano riscontrate dichiarazioni mendaci a seguito dei previsti controlli, oltre alle misure di recupero, ove necessarie, occorre:

- segnalare l'esito dei riscontri alla Procura della Repubblica e le altre autorità eventualmente interessate (quali ad esempio Provincia, Agenzia delle Entrate, Guardia di finanza, ecc.);
- annotare la notizia dell'informativa resa alla Procura della Repubblica nel testo libero della formalità cod. 70;
- in caso di archiviazione del procedimento, la parte può presentare la formalità di cancellazione (cod. 78) allegando il decreto di archiviazione penale. La formalità è esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 3 della tabella B del DPR 642/1972, mentre è soggetta al pagamento degli emolumenti.

CASI PRATICI PRA



Dichiarazione sostitutiva di residenza indicante una residenza non più attuale

Una dichiarazione sostitutiva di residenza indicante una residenza non più attuale è da considerarsi falsa.

Dichiarazioni irregolari

Qualora le dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà presentino delle irregolarità o delle omissioni rilevabili d'ufficio, ma che comunque non integrino un caso di falsità, il funzionario competente a ricevere la documentazione dà notizia all'interessato di tale irregolarità. L'interessato è tenuto alla regolarizzazione o al completamento della dichiarazione; in mancanza di tale regolarizzazione non può darsi seguito alla definizione della formalità richiesta.

Mancata indicazione del numero civico su una dichiarazione sostitutiva di residenza

La mancata indicazione del numero civico su una dichiarazione sostitutiva di residenza può essere considerata una mera irregolarità e pertanto regolarizzabile dall'interessato.

Responsabilità del dichiarante e della pubblica amministrazione

Le pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per il contenuto delle dichiarazioni sostitutive e per l'emanazione di atti sulla base di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi. Costituiscono, invece, violazione dei doveri d'ufficio:

- la mancata risposta alle richieste di controllo entro trenta giorni; **essa viene in ogni caso presa in considerazione ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale dei responsabili della omissione;**
- la mancata accettazione delle dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atto di notorietà;
- la richiesta e l'accettazione di certificati o di atti di notorietà;
- il rifiuto da parte del dipendente addetto di accettare l'attestazione di stati, qualità personali e fatti mediante l'esibizione di un documento di riconoscimento;
- il rilascio ai soggetti privati di certificati senza la dicitura **"Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi"**.

3.7 Copie autentiche (o cd. copie conformi) e dichiarazioni di conformità all'originale (v. artt. 18 e 19 DPR 445/2000)

Le copie autentiche: cosa sono e validità

Le copie autentiche sono riproduzioni fedeli di atti/documenti originali.

Possono essere copie totali o parziali di originali, purchè ottenute con procedimento che dia garanzia della riproduzione fedele degli originali.

Hanno uguale validità degli originali e quindi validamente presentate in sostituzione di questi ultimi.

L'autenticazione delle copie può essere effettuata:

- dal **pubblico ufficiale** dal quale è stato emesso o presso il quale è depositato l'originale, o al quale deve essere prodotto il documento;
- da un notaio;
- da un cancelliere;
- dal segretario comunale;
- da un funzionario incaricato dal sindaco;
- dal **responsabile del procedimento** per il quale è richiesta la copia, o dal dipendente addetto a ricevere la documentazione, su esibizione dell'originale e senza obbligo di deposito dello stesso presso l'amministrazione procedente. In questo caso la copia ha validità solo per il procedimento in corso.

Non è possibile rilasciare una copia autentica di un documento in copia autentica.

L'autenticazione consiste nell'attestazione di conformità con l'originale scritta alla fine della copia, a cura del pubblico ufficiale autorizzato che deve anche indicare la data e il luogo del rilascio, il numero dei fogli impiegati, il proprio nome e cognome, la qualifica rivestita e apporre la propria firma per esteso ed il timbro dell'ufficio. Se la copia dell'atto o documento consta di più fogli il pubblico ufficiale appone la propria firma a margine di ciascun foglio intermedio.

Assolvimento dell'imposta di bollo per le copie autentiche

Per il rilascio delle copie autentiche, l'imposta di bollo, salvo specifica disposizione, è dovuta indipendentemente dal trattamento previsto per l'originale. Pertanto, per stabilire se per una copia autentica occorre o meno assolvere l'imposta, è necessario verificare se tale esenzione è stata disposta per legge.

Per esempio, sono esenti da imposta di bollo anche le copie autentiche:

- di atti posti in essere o richiesti da ONLUS (art.17 D.lgs. 460/97);
- di atti e provvedimenti giudiziari da trascriversi al PRA su richiesta delle parti processuali (art. 18 DPR n. 115/2002).

In caso di irregolare assolvimento dell'imposta di bollo per le copie autentiche presentate a corredo di una formalità PRA, questa non va respinta. Sorge, invece l'obbligo per il Pubblico Registro Automobilistico di effettuare le segnalazioni all'Agenzia delle Entrate per la loro regolarizzazione (art.19 DPR 642/1972).

Dichiarazioni di conformità all'originale

In alternativa all'autenticazione di copie prima descritta, è possibile ricorrere ad una dichiarazione sostitutiva. Con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ex art. 47 DPR 445/2000 può essere dichiarato il fatto che la copia di un atto o di un documento, conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, oppure di un documento fiscale che deve essere obbligatoriamente conservato dai privati, sia conforme all'originale.

Così, a titolo esemplificativo, si può fare una dichiarazione sostitutiva della denuncia di smarrimento o di furto del CdP (perché la denuncia è conservata negli archivi dell'autorità presso cui è stata presentata), ma non è possibile fare analoga dichiarazione di un provvedimento di revoca del fermo amministrativo che viene rilasciato da un soggetto diverso dalla pubblica amministrazione.

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà può essere apposta in calce alla copia stessa. Come tutte le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà deve essere sottoscritta davanti al dipendente addetto o presentata con la fotocopia di un documento di identità della persona che l'ha firmata. La fotocopia del documento è inserita nel fascicolo.

Sulla dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale (ex art. 19 DPR 445/2000) non è dovuta l'imposta di bollo.



4. ALTRA DOCUMENTAZIONE: CERTIFICATI E SENTENZE STRANIERE

VALIDITÀ DEI CERTIFICATI – DOCUMENTI DI IDENTITÀ E DI RICONOSCIMENTO – ATTI ESTERI – SENTENZE STRANIERE

4.1 Validità dei certificati (v. art. 41 DPR 445/2000)

I certificati rilasciati dalle pubbliche amministrazioni attestanti stati, qualità personali e fatti non soggetti a modificazioni hanno validità illimitata.

Le altre certificazioni hanno validità di sei mesi dalla data di rilascio, salvo diverse disposizioni. È dovuta l'imposta di bollo salvo che l'uso per il quale è destinato il certificato sia esente rientrando in uno dei casi espressamente indicati dal DPR 642/1972.

4.2 Documenti di identità e di riconoscimento e dati in essi contenuti (v. artt. 35 e 45 DPR 445/2000)

In tutti i casi in cui nel DPR 445/2000 viene richiesto un documento di identità, tale documento può essere sostituito da un documento di riconoscimento equipollente. Sono equipollenti alla carta d'identità: il passaporto, la patente di guida, la patente nautica, il libretto di pensione, il patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici, il porto d'armi, le tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato. I dati relativi a cognome, nome, luogo e data di nascita, la cittadinanza, lo stato civile e la residenza contenuti in documenti di identità e di riconoscimento possono essere attestati con l'esibizione dei documenti stessi. In tal caso, la fotocopia non autenticata del documento viene allegata al fascicolo.

L'esibizione del documento di identità o di riconoscimento in corso di validità, per i dati in esso contenuti (cognome, nome, luogo e data di nascita, cittadinanza, stato civile e residenza) ha lo stesso valore probatorio dei corrispondenti certificati.

Nel caso in cui il documento sia scaduto, può essere ugualmente esibito, purché l'interessato dichiari, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 in calce alla fotocopia del documento, che i dati in esso contenuti non sono cambiati dalla data del rilascio.

Le amministrazioni pubbliche ed i gestori e gli esercenti di pubblici servizi possono verificare, nel corso del procedimento la veridicità e l'autenticità dei dati contenuti nel documento di identità o di riconoscimento.

Il permesso di soggiorno, in assenza di un'espressa previsione normativa che riconosca a questo titolo anche la funzione di documento di identità, come anche chiarito a suo tempo dal Ministero dell'Interno, non è documento valido ai fini dell'identità essendo un'autorizzazione a risiedere nel nostro Paese.

4.3 Documenti di identità

Ai fini dell'identificazione di un soggetto, sono validi i seguenti documenti:

per i cittadini italiani:

- carta di identità della Repubblica Italiana oppure documento equipollente
- passaporto
- patente di guida
- patente nautica
- libretto di pensione
- patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici
- porto d'armi
- tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato.
- per i cittadini di paesi dell'Unione Europea o di paesi che hanno sottoscritto gli "Accordi di Schengen":
- carta di identità del paese di origine oppure passaporto oppure documento equivalente al passaporto

per i cittadini dei paesi extracomunitari:

- passaporto oppure documento equivalente al passaporto. Sono considerati documenti equipollenti al passaporto, per esempio: libretto di navigazione rilasciato ai marittimi; documento di navigazione aerea; titolo di viaggio per apolidi, rilasciato ai sensi della Convenzione sullo Statuto degli apolidi firmata a New York il 28 settembre 1954; lasciapassare delle Nazioni Unite rilasciato dal Segretariato delle Nazioni Unite al personale dell'ONU; documento rilasciato da un quartier generale della NATO al personale militare, civile e alle persone a loro carico.



4.4 Atti e documenti formati all'estero (v. art. 33 DPR 445/2000)

Agli atti e ai documenti formati all'estero da autorità estere e da far valere nello Stato, redatti in lingua straniera, deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale. Non è possibile accettare in sostituzione della certificazione di conformità all'originale della traduzione una dichiarazione sostitutiva dell'interessato avente ad oggetto la traduzione medesima

con l'affermazione della sua veridicità. È il caso, per esempio, della denuncia di perdita di possesso per furto di un veicolo sporta all'estero davanti alle competenti autorità locali e prodotta in lingua straniera.

4.5 Sentenze straniere

Le sentenze e i provvedimenti giudiziari stranieri sono riconosciuti automaticamente se possiedono i requisiti previsti per legge. In via preliminare occorre verificare che la sentenza:

- sia pervenuta in copia autenticata dalla cancelleria del giudice straniero che l'ha pronunciata;
- sia stata legalizzata – salvo le esenzioni previste da convenzioni internazionali;
- sia corredata di traduzione in lingua italiana dall'autorità diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale o da un interprete che attesti con giuramento la conformità al testo straniero;
- sia pervenuta in forma integrale e non si tratti di un estratto o di un certificato che non consentono di procedere alla verifica dei requisiti previsti dalla legge.



Una volta controllati tali elementi occorre verificare la sussistenza dei requisiti previsti dalla legge n. 218 del 1995, in particolare si dovrà accertare che:

- a) il giudice che ha pronunciato la sentenza poteva conoscere della causa secondo i principi sulla competenza giurisdizionale propri dell'ordinamento italiano;
- b) l'atto introduttivo del giudizio sia stato portato a conoscenza del convenuto in conformità a quanto previsto dalla legge del luogo, sia stato rispettato il principio del contraddittorio, siano stati garantiti i diritti della difesa, sia regolarmente avvenuta la costituzione in giudizio delle parti o l'eventuale contumacia risulti da espressa dichiarazione del giudice (questi requisiti possono essere rilevati dall'esame del testo della sentenza o anche da certificazione aggiuntiva).
- c) la sentenza sia passata in giudicato; il passaggio in giudicato deve essere dichiarato dalla cancelleria del giudice straniero e risultare dalla sentenza o da dichiarazione separata. Non è sufficiente a tal fine l'eventuale indicazione che la sentenza è stata dichiarata esecutiva essendo l'esecutività ex lege diversa dal passaggio in giudicato.
- d) la sentenza straniera non sia contraria ad altra sentenza pronunciata da giudice italiano passata in giudicato;
- e) non sia pendente presso un giudice italiano, per il medesimo oggetto e fra le stesse parti, un procedimento giudiziario che abbia avuto inizio prima del processo straniero; si potrà allegare una dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 47 DPR n. 445/2000.
- f) le disposizioni contenute nella sentenza non producano effetti contrari all'ordine pubblico.

L'accertamento dei requisiti indicati può essere di notevole difficoltà, pertanto, ogni volta che si nutrono dubbi sarà necessario rivolgersi alla Procura della Repubblica che è competente nei casi controversi a stabilire se la sentenza possa avere validità in Italia o meno. Se il Procuratore esprime parere favorevole alla trascrizione si potrà procedere per la trascrizione. Qualora, invece, la Procura esprima parere negativo, non potrà essere dato esito positivo alla trascrizione e occorrerà motivare alla parte l'esito negativo facendo presente che questa potrà, come previsto dall'art. 67 L. n. 218/1995, rivolgersi alla Corte d'Appello competente per chiedere l'accertamento dei requisiti di riconoscimento.

LE PROPOSTE DI ACITUR PER L'INVERNO

UZBEKISTAN

Tour Classico dal 26/10 al 2/11/2012
(Urgench - Khiva - Bukhara - Shakrisabz
- Samarcanda - Tashkent)

**QUOTA PER PERSONA
IN CAMERA DOPPIA
€ 1.475,00**



- Volo di linea da Milano
- 8 giorni / 6 notti
- Trattamento di pensione completa
- Quota per persona in camera doppia Euro 1.475,00
- Escluse tasse aeroportuali e visto

NEW YORK

Shopping di Natale dal 5 al 9/12/2012

**QUOTA PER PERSONA
IN CAMERA DOPPIA
DA € 1.385,00**

- Volo di Linea da Venezia
- Hotel cat. 4*
- Trattamento di solo pernottamento
- Quota per persona in camera doppia da Euro 1.385,00
- Escluse tasse aeroportuali, Esta



TUTTO CINA

Capodanno dal 26/12 al 6/1/2013

**QUOTA PER PERSONA
IN CAMERA DOPPIA
€ 1.750,00**



- Volo di linea
- 11 notti
- Hotels di cat. 4*
- Trattamento di pensione completa
- Quota per persona in camera doppia Euro 1.750,00
- Escluse tasse aeroportuali e mance

ACITUR

FRIULIA

PER I SOCI ACU !

- ✓ Preparazione preventivi senza spese
- ✓ Tariffe vantaggiose su determinate destinazioni disponibili in Agenzia
- ✓ Personalizzazione viaggi

ORARI D'APERTURA AGENZIA:

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ:
dalle 9 alle 12:30 e dalle 14:30 alle 18:30
SABATO: dalle 9 alle ore 12:30

ACITUR FRIULIA - 33100 UDINE - Via Tricesimo, 46
Tel. 0432 482571 - Fax 0432 44438 - E-mail: info@acitur.it

TERME OLIMIA SLOVENIA



**ESCLUSIVO
PER I SOCI**
dell'Automobile Club Udine:
uno sconto del 10%
sui prezzi dei pacchetti
vacanze e i servizi
salute e wellness prenotati
attraverso l'Agenzia
ACITUR Friulia di Udine
0432.482571

Dove le colline ondegianti di Soteljsko e Kozjansko scendono verso il fiume Sotla, là sgorgano acque calde che sfuggono alla prigione millenaria delle rocce circostanti. Riscaldate nella profondità della terra si arricchiscono di minerali sulla lunga via verso la sorgente. La straordinarietà delle acque, la soffice campagna, l'aria pura, i cibi genuini, il buon vino e la sincera ospitalità della gente locale formano una meravigliosa unità che guarisce il corpo dolente dalle fatiche quotidiane e libera la mente.

Nel 2009, l'Ente Floreale Europeo Olimje ha attribuito a Olimia la medaglia d'oro nel concorso internazionale per i più bei paesi d'Europa: le Terme Olimia sono integrate in questo splendido ambiente naturale.

Il centro Termale è un luogo adatto per riposarsi e rilassarsi. Qui la natura nel suo fantastico gioco di colori e forme si sposa con la raffinatezza e le comodità. L'audace architettura dei due alberghi crea ambienti raffinati, dove dimensioni, colori e rispetto della natura si intrecciano con le nuove tecnologie. Alle Terme Olimia il benessere diventa uno stile di vita. Il wellness è una filosofia che rinvigorisce il corpo e l'anima in vari modi e permette di sentirsi bene e allo stesso tempo di migliorare la qualità di vita.

Ottime per ristabilire corpo e mente dopo fratture, incidenti e operazioni, anche attraverso programmi personalizzati, in cui wellness, sport e una sana alimentazione vengono coniugati con relax e divertimento.

Le acque delle terme hanno tra i 24 e 36 gradi centigradi: la temperatura giusta per nuotare all'aperto anche d'inverno, quando la campagna è coperta di neve e lambisce i bordi delle piscine. La potente cascata massaggia spalle e nuca e gli idromassaggi stimolano la circolazione, lasciando una prolungata sensazione di benessere. Per chi voglia migliorare le proprie capacità, programmi d'esercizio personalizzati. E poi, il mondo delle saune per scaldarsi e purificarsi. Tanti tipi, adatti per ogni gusto ed esigenza: la sauna salina, il tepidario, il bagno al vapore giapponese, ecc.

Infine il relax del solarium e di un massaggio fatto da professionisti, che sapranno consigliarvi quello più adatto ad ogni esigenza. Nel centro benessere, tutti i migliori trattamenti di bellezza e tantissimi rituali tratti dalla tradizione orientale per nutrire e rigenerare la pelle, con oli caldi ed altre preziose essenze che ringiovaniscono e restituiscono slancio e forza al corpo. Proposte speciali per le coppie: romantici pacchetti dedicati proprio a creare situazioni romantiche e stimolanti, con massaggi e bagni con candele ed essenze profumate. Vicino alle terme, il parco termale acquatico Acqualuna che si estende per 3000 mq e con i suoi scivoli e giochi d'acqua è un'attrazione anche per i più piccoli.

E possibile fare escursioni in bicicletta per i sentieri nascosti tra i campi intorno al fiume Sotla e attraverso le foreste di Kozjansko, o giocare a golf in bellissimi campi immersi nel verde: ovunque si è accompagnati dalla bellezza e dalla quiete di una natura incontaminata. Nel paese di Olimje, ancora oggi i francescani mantengono e custodiscono i segreti della medicina antica, che si possono acquistare nella antichissima farmacia. Gli ospiti potranno infine gustare le specialità del posto (Cioccolato, vino e birra fatta in casa).



Per goderVi al meglio le terme, Vi consigliamo i tre posti migliori.

WELLNESS HOTEL SOTELIA ** SUPERIOR**

Un'atmosfera rilassata, rinvigorante ed armonica nel cuore della natura.
Pensato per chi vuole rilassarsi con stile e cerca solo il meglio.

HOTEL BREZA****

Una vita semplice e rilassata, come a casa
Camere accoglienti per un piacevole soggiorno.

*In entambe le strutture, ricca offerta gastronomica,
ampi spazi comuni e luminosi, animazione serale.*

WELLNESS ORHIDELIA

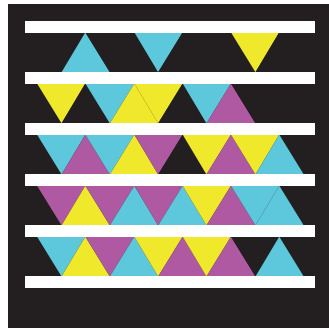
Il centro benessere che ha vinto il primo premio
nella categoria «Turismo-centri del benessere della Slovenia»
nella stagione 2009/2010.

E' la parte più nuova e moderna delle Terme Olimia; un nuovo mondo di benessere dove rilassare corpo e rigenerare lo spirito. Il simbolo dell'Orchidea nera simboleggia la magia, la femminilità e l'amore.



IL TUO ELENCO TELEFONICO

Qui dentro trovi di tutto!



Scarica gratuitamente
il software da <http://gettag.mobi>,
inquadra il TAG con il tuo
smartphone e accedi a un
mondo di informazioni!



Pagine Sì! S.p.A. Ufficio Commerciale:
Tavagnacco (Ud) Via Palladio 76
tel. 0432.45.161 - fax 0432.49.08.54
www.paginesi.it
udine@paginesi.it